

■ **GOVERNO** Renzi candida Gentiloni
Berlusconi non cambia
Bocciata ancora l'idea
di un'alleanza Lega-M5S

SERVIZI
alle pagine 4 e 5



Matteo Salvini e Silvio Berlusconi

■ **REGIONE** Corsa alla presidenza
E per la Basilicata spunta
anche il nome
della giornalista Lasorella

LEO AMATO
a pagina 6

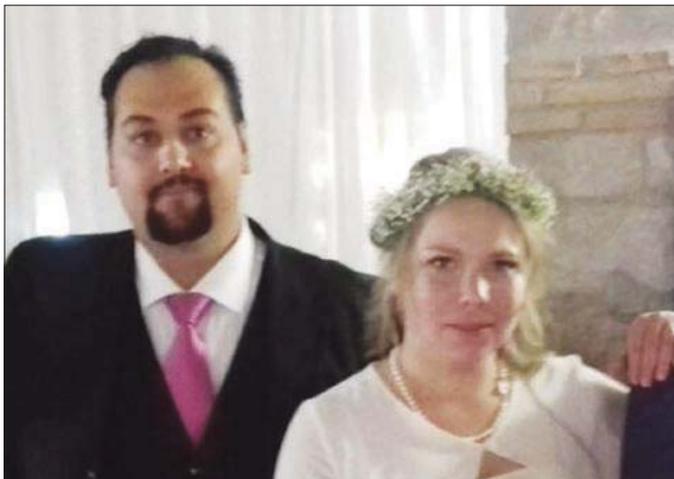


Carmen Lasorella

■ **MELFI** L'omicidio-suicidio è avvenuto durante una pausa nel turno di vigilanza

Lui e lei, un'altra tragedia di coppia

Guardia giurata uccide nella notte la giovane moglie e poi si toglie la vita



Antonio Girardi con sua moglie Marina Novozhylova

SERVIZI a pagina 17

■ **MATERA** Giornata di tensione con i residenti
Pini, Acito evita un pugno
Lanera in fibrillazione

Residenti divisi
sul taglio degli alberi
e i lavori di qualificazione

PIERO QUARTO a pagina 19



Pio Acito durante l'incontro per i pini di Lanera

■ **FERRANDINA** Nella melma anche un albergo
Stazione di Matera 2019 nel fango
per colpa di un canale non pulito

ANTONIO CORRADO a pagina 22



Il fango sulla statale 7

■ **POTENZA** Pesante anche il bilancio degli incidenti stradali: 500 in un anno sono tanti

Guida con i telefonini, pioggia di multe

In soli tre giorni i vigili urbani hanno sanzionato in città 49 automobilisti indisciplinati

CDL
CENTRO DIDATTICO LUCANO

CORSI DI PREPARAZIONE AL CONSEGUIMENTO

DIPLOMA OSS

ISCRIZIONI APERTE

CEL 333 15 34 900

ROCCO PEZZANO
a pagina 13

■ **VAL D'AGRI**
Si allarga lo studio
epidemiologico

ANGELA PEPE
a pagina 18

■ **POTENZA**
La solidarietà nel programma
di San Gerardo

SERVIZIO
a pagina 15

APERTE LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO ACCADEMICO 2018/2019

emodiva
academy

PARRUCCHIERI & ESTETICA

SCUOLA DI ACCONCIATURA ED ESTETICA

habia **REGIONE BASILICATA**
italy

POTENZA - VIA DELLA CHIMICA, 13
Tel. **0971.52937**
info@accademiaemodiva.com

ilQuotidiano

MATERA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

-257 giorni

alla cerimonia di inaugurazione di Matera, capitale europea della cultura 2019

MELFI La coppia si era sposata il 23 ottobre 2017. Indagini dei carabinieri Uccide la moglie e si toglie la vita

La guardia giurata Antonio Girardi ha freddato in piena notte Marina Novozhylova

MELFI - Era uscito per fare il turno di notte. La divisa, la pistola di ordinanza (una calibro 9) e poi via per il solito giro a pattugliare negozi e aziende del melfese. Era cominciata così la serata per Antonio Girardi. Una normale notte di lavoro, così come gli capitava sovente visto il suo impiego da guardia giurata. Nel pieno della notte tra lunedì e martedì qualcosa deve essere successo - forse una telefonata ricevuta - perché Antonio non finisce il suo solito giro e interrompendo ogni contatto con i colleghi, si reca proprio a casa sua in vicolo Gelsso a Melfi. Qui c'era sua moglie, Marina Novozhylova, di 27, di origini ucraine. Forse una lite ha riscaldato gli



animi dei due. A questo punto l'uomo l'avrebbe freddato con un colpo alla fronte per poi uccidersi a sua volta. Due solo i colpi sparati. I vicini non hanno sentito nulla. Nessuno sparo, né tantomeno hanno sentito litigare la coppia. Nella stessa abitazione, ma al piano inferiore, da



qualche giorno viveva anche la sorella della vittima con il suo compagno e il loro bambino. Anche loro non avrebbero sentito nulla. Come non hanno sentito nulla i familiari di Girardi che vivono a pochi metri dalla loro casa. Secondo una prima ricostruzione

l'omicidio suicidio sarebbe avvenuto intorno alle 3.30 di notte, ma l'allarme è scattato soltanto ieri mattina intorno alle 7.15. I colleghi di Girardi infatti, nonostante i tanti tentativi fatti durante tutta la notte, avevano perso le sue tracce preoccupandosi che si fos-

se sentito male durante il servizio. Pertanto ieri mattina si sono recati presso l'abitazione dell'uomo e hanno fatto la macabra scoperta insieme ai familiari della donna. Hanno immediatamente avvisato i militari dell'Arma che sono giunti sul posto. La donna

LA VITA DI COPPIA

Si erano conosciuti in agosto

MELFI - Si erano conosciuti in agosto. Un colpo di fulmine che è poi culminato nella decisione di sposarsi dopo pochi mesi. La donna faceva la badante a Filiano. Lui era molto conosciuto a Melfi ed era considerato come ragazzo serio e gentile con tutti. Faceva parte dell'associazione dell'aeronautica militare e dei "Falconieri" di Melfi. Attività che lo avevano fatto conoscere come un uomo mite e buono.

era ancora nel letto, mentre l'uomo e l'arma usata erano poco distanti. Sul movente indagano i carabinieri. I colleghi hanno definito Antonio un "brav'uomo, un "bonaccione" senza fronzoli per la testa. Gli investigatori stanno scavando nella vita pri-

IL PARTICOLARE

I corpi scoperti dai familiari della donna

LO HANNO cercato per tutta la notte. Non solo lo hanno telefonato più volte, ma sono andati loro stessi fare il giro di ronda che avrebbe dovuto fare Girardi. I colleghi erano molto preoccupati. Temevano che il trentatreenne si fosse sentito male. Pertanto di buon mattino si sono recati a casa dell'uomo. Hanno bussato. Ha aperto la sorella della donna che da qualche settimana si trovava a Melfi insieme al suo compagno. Sono poi saliti al piano superiore e hanno scoperto la tragedia nella camera da letto. La donna era nel letto, l'uomo poco distante. Entrambi riversi in una pozza di sangue. A questo punto è scattato l'allarme. Sul posto i carabinieri del comando di Melfi coadiuvati dai colleghi di Potenza che per tutta la giornata di ieri hanno setacciato la casa alla ricerca di qualche indizio. Nessun biglietto trovato. Nelle prossime ore saranno analizzati i computer e i cellulari della coppia.

Sopra una immagine tratta dal profilo facebook di Antonio Girardi il giorno del suo matrimonio il 23 ottobre scorso. A sinistra (foto Ansa) i rilievi dei carabinieri. A destra un'altra immagine tratta dal profilo facebook in cui Girardi è in divisa da guardia giurata



vata dei due giovani. La coppia si era sposata il 23 ottobre 2017. Un matrimonio che non lasciava presagire l'epilogo della notte scorsa. Una coppia all'apparenza felice, ma che nei mesi successivi alla cerimonia celava probabilmente un certo malessere. For-

se la gelosia di lui o forse il fatto che la ragazza non si sentisse accettata dalla famiglia di Girardi, sono stati, forse, alla base della tragedia. Nei giorni scorsi i due avrebbero litigato più di qualche volta. Il magistrato con ogni probabilità predisporrà l'autopsia.

Il 25 aprile Giovanni Tramutola uccide il figlio Giuseppe prima di suicidarsi L'ultima tragedia familiare a Potenza

MELFI - La tragedia di Melfi è il secondo caso di omicidio suicidio in famiglia in Basilicata a distanza di poche settimane. Se confermata, si tratta di una dinamica analoga a quanto accaduto lo scorso 25 aprile a Potenza. Quel giorno poco dopo le 7, Giovanni Tramutola, vigile urbano in pensione di 67 anni, ha ucciso il figlio Giuseppe, 37 anni, nella loro villa nel rione Betlemme, nei pressi della via Appia. La Polizia ha accertato che Giovanni Tramutola ha sparato più volte al figlio con una pistola legalmente detenuta e lo ha ucciso per poi puntarsi l'arma alla tempia e togliersi la vita. Il figlio si trovava alla guida della sua auto, probabilmente in un tentativo di fuggire, ma non

era riuscito a superare il cancello restando nel cortile. In quel caso a dare l'allarme era stato l'altro figlio di Giovanni Tramutola che dormiva ed era stato svegliato dagli spari. Il movente sarebbe legato al vissuto familiare. Una tragedia familiare quella di Melfi che ricorda anche quello di Antonietta Ciancio di San Severino Lucano che proprio nella giornata di oggi saranno celebrati i funerali nel suo paese natio. La cerimonia funebre è prevista per le 15.30 nella Chiesa Madre di San Severino. Il sindaco Franco Fiore ha proclamato il lutto cittadino, mentre la proloco ha organizzato una manifestazione contro il femminicidio con un corteo che muoverà per le strade del paese prima e

dopo le esequie.

La donna sarebbe stata uccisa dal marito Gabriele Milito il 2 maggio a Sapri. Sull'uomo pende un'accusa di omicidio volontario. Il marito si è difeso spiegando agli inquirenti che il colpo sarebbe partito accidentalmente dalla sua pistola. Un'ipotesi che non convince gli inquirenti. Lo stesso procuratore Vittorio Russo, nel corso di una conferenza stampa, aveva spiegato che: «il colpo di pistola da una prima ricostruzione dei fatti, non è partito accidentalmente in quanto la donna è stata colpita alla nuca da una distanza molta ravvicinata». Gli avvocati dell'uomo hanno chiesto la detenzione ai domiciliari per il loro assistito.



La casa della famiglia Tramutola a Potenza